

**SAN GIOVANNI ROTONDO** COME POSSIBILI LOCATION PER FILM E FICTION: IL PROGETTO «PUGLIA EXPERIENCE»

# Le ex miniere attirano sceneggiatori e registi

FRANCESCO TROTTA

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** La miniera di bauxite in località Quadrone che ha segnato per 36 anni - dal 1937 al 1973 - la vita sociale ed economica di San Giovanni Rotondo e che quindi rappresenta un pezzo di memoria storica della città di san Pio, oggi attira sceneggiatori provenienti da ogni parte del mondo. Una location degna di un film per raccontare un pezzo di storia della città del Gargano oggi più famosa al mondo per via di san Pio. Ben sedici di questi professionisti della narrazione audiovisiva sono giunti nella cittadina garganica nell'ambito del progetto «Puglia-Experience» organizzato da «Apulia film commission» (quinta edizione del workshop itinerante) allo scopo di favorire, attraverso la scoperta di luoghi e personaggi, la realizzazione di soggetti ambientati in Puglia.

Il gruppo di lavoro era capeggiato da James V.Hart, noto sceneggiatore, re-

gista, scrittore e produttore cinematografico statunitense, piombato qui sul Gargano proprio per scoprire il villaggio minerario di Santa Barbara e il sito estrattivo della miniera di bauxite di San Giovanni Rotondo. A fare da «Cicerone» al gruppo, è stato Salvatore Mangiacotti, presidente del locale centro studi miniera di bauxite. «Chi arriva in questo luogo» ha detto Mangiacotti ai visitatori «si appresta a vivere una esperienza indimenticabile, perché unica in tutta la Puglia. Un luogo questo che merita tutela e valorizzazione e che dovrebbe godere di maggiore attenzione perché rappresenta una pagina significativa della storia industriale italiana».

Anche il sindaco Pompilio (accompagnato dall'assessore De Bonis) nel suo intervento lo scorso 4 dicembre in occasione della festività di Santa Barbara e del deposito della corona di alloro al monumento di piazzale sant'Ono-

frio che ricorda i caduti in miniera, ha parlato della necessità di rilanciare «quel sito oggi abbandonato magari ricorrendo a qualche finanziamento». Agli sceneggiatori è stato concesso di visitare la miniera. Indossati una tuta bianca ed ascoltato il racconto di Saverio Patrizio, ex minatore della Montecatini (la società concessionaria del sito estrattivo) il gruppo di visitatori si è calato nelle profondità della terra per ripercorrere le vecchie gallerie e rivivere i luoghi di lavoro dei minatori. A guidarli l'esperto Antonio Biancofiore, coadiuvato dai colleghi speleologici Michele Lomele, Osea Rana («Speleo club speleone») e Vincenzo Cafaro («Speleo club Gargano»). Missione compiuta perché sono rimasti tanto stupiti dall'esperienza vissuta che i sedici hanno deciso di ritornare durante la seconda parte del workshop, prevista dal 9 al 21 febbraio 2015.



**SAN GIOVANNI** La visita dei «professionisti della narrazione»



**SAN GIOVANNI** La zona delle ex miniere di bauxite